

Sintesi parlamentare n. 5/C della settimana dal 30 gennaio al 3 febbraio 2012

7 Febbraio 2012

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- **DDL su “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2011” (DDL 4623/C).**

L’Aula ha approvato, in prima lettura, il disegno di legge in oggetto con alcune modifiche al testo licenziato dalla Commissione Politiche dell’Unione Europea.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 1- Allegato B

Viene inserito nell’Allegato B del provvedimento il recepimento della direttiva 2011/76/UE che modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l’uso di talune infrastrutture.

Emend. 1.100 a firma della Commissione

Art. 12 - soppressione

Viene eliminata la norma introdotta dalla Commissione referente che conferisce al Governo la delega ad adottare, entro 18 mesi dall’entrata in vigore del provvedimento, un decreto legislativo di riordino, coordinamento e semplificazione delle disposizioni della parte terza del Dlgs 152/2006 (Codice ambientale) in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche.

Emend. 12.300

Art. 13 - soppressione

Viene eliminata la norma introdotta dalla Commissione referente che conferisce al Governo la delega ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, uno o più decreti legislativi per il riordino dei provvedimenti normativi vigenti concernenti la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture dei trasporti e dagli impianti industriali, al fine di assicurare una completa armonizzazione della normativa nazionale con la direttiva 2002/49/CE.

Emend. 13.300

Art. 14

Viene riformulata - a seguito del parere contrario della Commissione Bilancio - la norma introdotta dalla Commissione referente recante attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali tra imprese.

La norma prevede la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per gli Affari europei e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno o più decreti legislativi per dare attuazione nel suo complesso alla suddetta direttiva 2011/7/UE sulla base di principi e criteri direttivi indicati nella medesima nonché dei seguenti ulteriori criteri:

a) individuazione di modalità applicative della direttiva, con riferimento ai contratti conclusi tra pubbliche amministrazioni e imprese prima del termine di recepimento (16 marzo 2013);

b) individuazione, con riferimento ai contratti conclusi prima del suddetto termine di una disciplina transitoria relativa ai pagamenti delle imprese che vantano crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per quanto concerne i relativi contratti di subfornitura;

c) adeguamento delle procedure contabili in materia di flessibilità di bilancio e rafforzamento della programmazione dei flussi di cassa.

I decreti legislativi di attuazione sono emanati ai sensi dell'art. 17, c. 2, della L. 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) solo successivamente all'entrata in vigore di provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

Conseguentemente, viene eliminato dall'Allegato B del provvedimento il recepimento della direttiva sopra citata.

Emend. 14.100 (nuova formulazione) a firma della Commissione

Articolo aggiuntivo

Viene integrata la L. 217/2011 (Legge Comunitaria 2010) con la previsione - espunta dal testo nel corso dell'esame parlamentare della legge - del conferimento al Governo della delega per l'attuazione delle direttive comunitarie previste dal provvedimento e con l'indicazione dei principi e criteri direttivi generali per il suo esercizio.

Scheda emendamenti in Aula

Il provvedimento disciplina annualmente il recepimento nell'ordinamento interno degli atti comunitari attraverso la ricognizione degli adempimenti e degli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza alle Comunità europee in conformità a quanto stabilito dalla Legge 11/05 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari".

Per quanto riguarda l'iter parlamentare precedente ed i contenuti del provvedimento si veda la [Sintesi n. 3/2012](#).

Il disegno di legge passa ora alla lettura del Senato.

- Decreto legge n. 215 del 29 dicembre 2011 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l’Amministrazione della difesa”” (DDL 4864/C).

L’Aula ha approvato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto con alcune modifiche al testo licenziato dalle Commissioni riunite Affari Esteri e Difesa.

Per quanto riguarda l’iter parlamentare precedente ed i contenuti si veda la [Sintesi n. 4/2012](#).

Il provvedimento contiene norme finalizzate alla prosecuzione degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché alla proroga della partecipazione del personale delle Forze armate e di Polizia alle missioni internazionali per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

Il decreto legge, che scade il 27 febbraio 2012, passa ora alla lettura del Senato.

- Decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”” (DDL 4865/C).

L’Aula ha approvato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto con la votazione di fiducia sul testo approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio.

Per quanto riguarda l’iter parlamentare precedente ed i contenuti si veda la [Sintesi n. 3/2012](#).

Il provvedimento reca una serie di disposizioni volte ad assicurare la proroga o il differimento di termini in scadenza. In particolare, viene disposta la proroga da 5 a 10 anni del termine relativo all’utilizzazione edificatoria delle aree edificabili di proprietà delle imprese ai fini dell’applicazione dei relativi benefici fiscali consistenti nell’applicazione di un’imposta sostitutiva del 19% sul plusvalore nella rivalutazione delle aree di cui all’art. 1, commi 473-476 della L. 266/2005.

Il decreto legge, che scade il 27 febbraio 2012, passa ora alla lettura del Senato.